

Benatti Elisa, Mambrini Maria Cristiana, Mirabella Monia, Proietti Tamara

Laboratorio grafico pittorico e plastico

Scuola elementare "R. Gasparini" - Circolo di Concordia

1999/2000 - 2000/2001

Classe/i

Classi III, IV e V in cui sono presenti alunni in situazione di handicap

Area tematica

Scuola

Contenuto tematico

Laboratorio grafico, integrazione scolastica, difficoltà di apprendimento

Obiettivo/i

- ✓ Acquisizione delle abilità manuali di base
- ✓ Arricchire la propria percezione visiva
- ✓ Scoperta e ricerca personale nell'uso di colori e materiali vari
- ✓ Espressione delle proprie emozioni e sensazioni attraverso il linguaggio delle immagini
- ✓ Collaborazione e aiuto reciproco nelle attività proposte e nella realizzazione di "prodotti collettivi"

Destinatari

Alunni in situazione di handicap e in difficoltà di apprendimento

Personale coinvolto

Insegnanti di sostegno ed educatrici comunali

Progettazione (per istituto, per classi, per team...)

A cura delle insegnanti di sostegno e delle educatrici del plesso degli alunni coinvolti

Descrizione del percorso/processo

Dall'analisi della situazione iniziale e dal confronto tra colleghe sulle osservazioni raccolte sugli alunni con handicap, abbiamo rilevato alcuni bisogni necessari allo sviluppo formativo degli alunni:

- Il bisogno di trovare forme alternative e creative di espressione che aiutino a sviluppare il pensiero divergente;
- Il bisogno di un ambiente e di uno spazio stimolante per incuriosire e creare motivazioni ad esprimersi e ad apprendere;
- Il bisogno di trovare situazioni per una maggiore interazione tra bambini e tra bambini e adulti;
- Il bisogno di sviluppare e migliorare le abilità manuali e tecniche di base;
- Il bisogno di uscire dall'egocentrismo grazie ad un atteggiamento di curiosità verso l'altro, ricercandolo e collaborando per un fine comune.

All'inizio dell'anno scolastico 1999/2000 abbiamo coinvolto gli alunni nell'allestimento del laboratorio (vista la disponibilità di un'aula vuota e inutilizzata).

Insieme ai bambini abbiamo visionato gli arredi di recupero nel sottoterraneo della scuola, scegliendo quelli più funzionali alle nostre esigenze; successivamente abbiamo rilevato gli interventi di miglioramento necessari e, dopo averli effettuati, abbiamo arredato il laboratorio.

Per attrezzare il laboratorio di materiali e di tutto il necessario per avviare le attività programmate, abbiamo steso un progetto da presentare anche all'Amministrazione comunale che ci ha finanziato per entrambi gli anni scolastici.

L'affluenza nel laboratorio da parte degli alunni con handicap del plesso, nei primi mesi di scuola, è stata prevalentemente di un unico gruppo per un numero complessivo di cinque alunni.

Inizialmente i bambini più grandi hanno incontrato difficoltà di tipo relazionale verso i compagni più piccoli e si sono mostrati relativamente interessati alle proposte didattiche rivolte al gruppo, poiché preferivano eseguire un lavoro a livello individuale.

Il ruolo di mediazione delle insegnanti (presenti in due per ogni incontro effettuato) è stato

fondamentale perché ha consentito ai bambini di conoscersi, di fare esperienze piacevoli insieme attraverso momenti conviviali come merende collettive, giochi di gruppo e brevi visite didattiche. Tali interventi sono stati programmati appositamente per creare un clima sereno e positivo che ha permesso agli alunni di crescere e maturare dal punto di vista emotivo e cognitivo e di ciò è possibile trovare riscontro nei profili dinamici funzionali degli alunni coinvolti.

Auspichiamo la continuazione di questa esperienza nella prospettiva di una maggiore apertura delle attività a piccoli gruppi - classe, nella certezza di trovare la disponibilità delle colleghe che svolgono educazione all'immagine.

Le esperienze condotte in questi due anni, hanno permesso una riflessione da parte delle insegnanti di tutto il plesso sulla possibilità di utilizzare il laboratorio come percorso verso una sempre migliore integrazione degli alunni in situazione di handicap.